Corso di Formazione per Capo Squadra

Polizia Giudiziaria

"Analisi di casi pratici"

*Materiale didattico curato da:: **Claudio Pucci***

Casi pratici sull'attività di p.g.

Nella seguente presentazione si riportando una serie di casi pratici, realmente accaduti, che illustrano in concreto l'attività di polizia giudiziaria svolta dai vigili del fuoco, una volta acquisita la notizia di reato.

L'illustrazione di ciascun caso studio, viene articolata attraverso una breve premessa a cui seguono stralci degli atti di p.g. predisposti, quali ad esempio:

- Comunicazioni notizie di reato;
- Verbali di accertamenti;
- Verbali di sommarie informazioni testimoniali;
- Verbali d'interrogatori;
- Relate di notifica;
- Annotazioni di servizio, etc.

La presentazione viene chiusa infine, riportando alcuni modelli di verbali, come utili riferimenti.

Caso 1- Incendio colposo di sterpaglie

- In questo caso studio, l'ipotesi di reato è costituita da un incendio colposo di cosa propria per la responsabilità che è stata riconosciuta nel corso delle indagini alla proprietaria di un terreno, all'interno del quale si appiccava un fuoco per fare pulizia di sfalci di potatura.
- Il reato contestato non è quello previsto dall'art. 423 bis c.p. perché tale fattispecie, a giudizio della P.G. operante, non trovava applicazione al caso specifico, in quanto *l'incendio non ha interessato boschi, selve, foreste o vivai*.

Caso 1- Incendio colposo di sterpaglie “CNR”

La Spezia xx.xx.2013

1

prot. n° _____/ Reg. gen.
Ufficio PG

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

OGGETTO: **comunicazione notizia di reato** ex art. 347 c.1 cpp.

Si comunica che alle ore 08:30 del giorno xx settembre ’13 da parte del sottoscritto Ag./PG ---------- in servizio presso l’ufficio sopra indicato, è stata acquisita la notizia di reato appresso specificata ed al riguardo, si riferiscono i seguenti dati:

PERSONE NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI:

1) ---------- nata l’------- a ----------(xx) residente a Arcola (SP) via ------ ---------- identificata a mezzo carta di identità n. ------rilasciata dal comune di Arcola (SP) il ----------;
2) ---------- nato il …….. residente a ---------- (xx) via ---------- nxxx identificato a mezzo carta di identità n. ---------- rilasciata dal comune di -------- (xx) il attualmente in corso di validità.

Caso 1- Incendio colposo di sterpaglie.

REATI IPOTIZZATI :

Incendio colposo in violazione degli artt. e 423 c.2 449 del c.p. contestato sotto il profilo della cooperazione nel delitto colposo, ex art. 113 c.p., perché tenevano un comportamento contrario alle norme di perizia, prudenza e diligenza a cui debbono conformarsi le azioni umane, ***in particolare la condotta della sig.ra XXX, era tale da invitare il secondo a dare fuoco ai residui derivanti dal taglio dell'erba nell'uliveto e sfalci di potatura del proprio terreno, mentre il sig. YYY agiva conformemente alla sollecitazione***.

Inoltre, qualora venga acceso il fuoco nel tempo e nei modi ed alla distanza previste dalle norme, devono essere adottate le cautele necessarie a difesa delle proprietà altrui, e chi ha acceso il fuoco deve assistere di persona e col numero occorrente di persone fino a quando il fuoco sia spento (art.59 del TULPS); cosa che evidentemente non è avvenuta poiché l'incendio si è sviluppato una seconda volta, intorno alle 10:30 circa del xx.xx.2013 dopo un primo intervento di spegnimento del fuoco da parte degli odierni indagati, avvenuto intorno alle 05:30 circa dello stesso giorno.

Caso 1- Incendio colposo di sterpaglie.

FONTE DELLA NOTIZIA DI REATO:

Notizia di reato qualificata

□ Esposto □ Denuncia □ Querela □ Istanza □ Referto

Notizia di reato non qualificata

x Indagine di istituto □ Informazione occasionale □ Denuncia od altro documento anonimo o altrimenti apocrifo □ Notizia confidenziale

Data acquisizione ……/…./2013

DATA E LUOGO DEL FATTO: in data xx.xx.2013 squadra operativa di questo comando interveniva in Arcola (SP) via ---------- nr, xx a seguito di una richiesta di soccorso effettuata sul numero di emergenza 115 da parte di ----------, per incendio di sterpaglie.

Il personale VV.F. intervenuto una volta giunto sul posto ha potuto constatare che si trattava di incendio, sviluppatosi su una superficie di circa 1000 m² di terreno agricolo adibito alla coltivazione di ulivi, che aveva coinvolto in massima parte mucchi di paglia, sfalci e potature, che poi è stato accertato essere prevalentemente il prodotto del taglio dell'erba effettuato per conto della proprietà nei giorni antecedenti l'evento.

PERSONE IN GRADO DI RIFERIRE SUI FATTI (compreso gli U.P.G. e A.P.G. operanti):

……

Caso 1- Incendio colposo di sterpaglie.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

a) *Atti irripetibili*

□ verbale di sequestro □ verbale di perquisizione □ referto medico □ verbale di identificazione dell'indagato ed elezione di domicilio (artt. 349, 161 c.p.p.) □ verbale di accertamenti urgenti (art. 354 c.p.p.)

□ elaborato planimetrico □ documentazione fotografica □verbale di arresto o fermo

b) *Altri Atti di P.G.*

□ verbale sommarie informazioni rese da .....

□ verbale sommarie informazioni rese dalle seguenti persone in grado di riferire (art. 351 c.p.p.): ---------- nato il ---------- Catanzaro (CZ);

□ Altro: trascrizione della registrazione della telefonata di --------- alla CO 115 VV.F. del --------.13 effettuata alle ore 05:38 circa per richiedere intervento per incendio;---///

□ **verbali di intervento nnxxxx1 e xxxx1 del xx.xx.2013.** ---///

STATO DELLE INDAGINI D'INIZIATIVA

□ sono concluse □ proseguono in quanto .....

Alcune considerazioni sul caso 1

In questo caso la “cnr” (comunicazione della notizia di reato) è stata fatta dal personale dell’Ufficio di PG del Comando che successivamente e in tempi rapidi ha individuato i responsabili.

ma attenzione

In assenza dell’attività summenzionata l’obbligo giuridico incombe solo sul primo intervenuto, cioè su colui che per primo ha acquisito la cnr (il CS dei VV.F.).

Caso 2 - Incendio boschivo

- In questo caso di studio, l'ipotesi di reato è quella di cui all'art. 423 bis c.2 e 3 del c.p. "***incendio boschivo***", poiché un soggetto appiccava un fuoco di pulizia in presenza di vento che rapidamente si estendeva alla vegetazione circostante, provocando un incendio che minacciava anche delle abitazioni e colture poste nelle vicinanze.

Caso 2 - Incendio boschivo – “CNR”

La Spezia xx/xx/2014

1

prot. n° _____/ Reg. gen.

Ufficio PG

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

OGGETTO: ***Comunicazione notizia di reato ex art. 347 c.1 c.p.p.***

Si comunica che alle ore 08:30 circa del giorno xx luglio 2014 da parte dei sottoscritti Ag. di PG Vigili Coordinatori ---------- e ---------- in servizio presso l’ufficio sopra indicato, è stata acquisita la notizia di reato appresso specificata ed al riguardo, si riferiscono i seguenti dati:

PERSONE NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI:

1) ---------- nata il ---------- La Spezia (SP) residente in La Spezia -------- --identificata a mezzo carta di identità n. -------- rilasciata dal comune di ----- -- il ----------

Caso 2 - Incendio boschivo

2

REATI IPOTIZZATI:

Incendio boschivo colposo in violazione dell' art. 423 bis c.2 e 3 del c.p., perché teneva un comportamento contrario alle norme di perizia, prudenza e diligenza a cui debbono conformarsi le azioni umane, **in particolare in presenza di vento appiccava un fuoco** che si estendeva alla vegetazione circostante coinvolgendo all'incirca 500 metri quadrati di sterpaglia che minacciava le abitazioni e le colture limitrofe.

DATA E LUOGO DEL FATTO:

In data -------- squadra operativa di questo comando interveniva in La Spezia (SP) via -------- n.xx a seguito di una richiesta di intervento effettuata intorno alle ore 16:06 circa sul numero di emergenza "115" da parte della stessa ---------(indagata) dall'utenza telefonica 0187-xxxxxx. Il personale VV.F. intervenuto, una volta giunto sul luogo dell'intervento/evento all'incirca alle 16:14, ha potuto constatare che si trattava di un incendio boschivo che coinvolgeva delle sterpaglie minacciando abitazioni e colture contigue. L'incendio coinvolgeva le seguenti proprietà:----------

Caso 2 - Incendio boschivo

- proprietà per ½ di ---------- nata il xx,xx,1939 a La Spezia identificata catastalmente al foglio xx mappale xxxx;----------
- proprietà per ½ di ---------- nata il xx.xx.1936 a Pisa identificata catastalmente al foglio xx mappale xxxx;----------
- proprietà di ---------- nata il xx.xx.1918 a Sesto Fiorentino sita in La Spezia via ----------nr. Xx identificata catastalmente al foglio xx mappale xxx;----------

FATTI RILEVANTI:

A seguito degli atti di PG riportati, vi sono circostanze che consentono di determinare una dinamica altamente probabile degli eventi secondo quanto di seguito specificato.----------///

Per effetto dell'annotazione di P.G. del xx.xx.2014 sottoscritta dal V.Q. ------- in qualità di addetto alla Centrale Operativa (CO) "115" il giorno xx.xx.2014, veniva escussa a sommarie informazioni la sig.ra -------- poiché l'operatore riferiva di un c.d. "**fuoco di pulizia**" che sarebbe sfuggito alla richiedente l'intervento (----------) a causa del vento.

Caso 2 - Incendio boschivo

Conversazione telefonica della chiamata effettuata dalla sig.ra --------- dall'utenza telefonica n. 0187/xxxxx, registrata il xx.xx.2014 alle ore xx:00 circa, durata 01:22 minuti contraddistinta dal numero identificativo xxxxx

Successivamente, nel corso delle sommarie informazioni del xx.xx.2014 ---------- riferiva che il giorno xx.xx.2014 mentre era sola in casa ed intenta a pulire il cortile di pertinenza della propria abitazione, sita in La Spezia ---------- n.xxx, si avvedeva dell'incendio e pertanto allertava la CO "115".

Rispetto alla possibilità che l'incendio del giorno xx.xx.2014 sia stato determinato da un fuoco da lei appiccato e sfuggitole a causa del vento, la stessa riferiva che: <<***...omississ... assolutamente non ho fatto alcun fuoco di pulizia, anzi non so neanche cosa intendesse il centralinista perché dalla conversazione telefonica avevo capito che stavo facendo un poco di pulizia senza uso di fiamme, ma nella mia proprietà***>>

---------- *omississ*----------

Caso 2 - Incendio boschivo

Durante la telefonata della sig.ra ---------- alla C.O. 115 dei vigili del fuoco effettuata in data xx.xx.xxxx alle ore 16:00 circa, dichiarava: ----------

----------omississ----------

Chiamante:

si buonasera guardi ha preso fuoco qui la nostra campagna a -------- e purtroppo il vento ha montato su il fuoco ehh..;

Operatore: *cos'è che sta bruciando?*

Chiamante: *eh, la campagna qui dietro e dal cantiere qui di ----- e se potete venire vi aspetto sulla strada*

Operatore: *via -------?*

Chiamante: *si a ------ proprio, si la campagna dietro qui;*

Operatore: *stava facendo fuoco di pulizia?*

Chiamante: *... e si, si, purtroppo si, ha preso perché c'è vento ha preso su temiamo di non riuscirci ci abbiamo provato con la manichetta ma mi sa che sta andando in alto;*

Caso 2 incendio boschivo

Pertanto emergono le seguenti discrasie:

Alla domanda a lei posta dall'operatore vigile del fuoco, ovvero se stesse facendo un fuoco di pulizia, la ------- risponde "si", per tre volte, aggiungendo che ha preso (*il fuoco*) perché c'era vento e che temevano di non riuscire a fermarlo e di aver tentato (*lo spegnimento*) anche con una manichetta.

Alla luce della risposta fornita all'addetto alla CO "115" dalla -----, la spiegazione data nel corso delle sommarie informazioni risulta incoerente. Infatti nessuno logicamente teme, al di fuori del contesto di un incendio, che il vento possa sospingere "*il fuoco di pulizia*" verso l'altrui proprietà. Oltretutto appare evidente anche il tentativo della stessa di estinguere con una manichetta verosimilmente dal giardino l'incendio. A tal fine si specifica che, come evidenziato nel verbale di annotazione del giorno xx.xx.2014, venne riscontrata la presenza di una manichetta da giardino che dal fabbricato di viale -------- n.xxx arrivava fino al limitrofo appezzamento di terreno coltivato, che-------- riferiva essere di un mezzadro di cui al momento non sono note le generalità. A riguardo dagli accertamenti effettuati sembrerebbe che il terreno contiguo al condominio di viale ----------, nel quale risiedono -------- e ------, risulta di proprietà ------ ed è direttamente accessibile dal condominio in parola, grazie ad un'apertura nel muro perimetrale, alla quale manca solamente il cancello, che consente l'accesso diretto alla parte di terreno coltivata ----------

Caso 2 incendio boschivo

la -------- a sommarie informazioni dichiarava di trovarsi sola in casa al momento del fatto, tuttavia nel corso della telefonata registrata sul numero di emergenza “115” parla sempre al plurale lasciando intendere che non si trovasse sola al momento del fatto. A tal fine si rappresenta che, come emerge dal verbale di annotazione del giorno xx.xx.2014, il fratello di -------, da quanto ha riferito, al momento dell’evento non era a casa, ma al mare e solo in seguito, su richiesta della sorella si è portato sul posto.----------

7

PERSONE IN GRADO DI RIFERIRE SUI FATTI:

personale componente la squadra intervenuta (verbale intervento n.xxxx/1 del xx.xx.2014): Capo Squadra ----------; Vigili Coordinatori ---------- e ----------; Vigili Esperti ---------- e ----------;----------

-------- geom. -------- in qualità di Istruttore Tecnico Aree Verdi del comune della Spezia tel. 0187/xxxxxxx e cell. ---------;----------

----------, nata il xx.xx.1959 a Lerici (SP) residente in La Spezia via ---------- n.xx;--

----------, nato il xx.xx.1962 a La Spezia in questa residente in ---------- n. xx;

CSE ----------, Vigili Coordinatori -------- e ---------- operanti della P.G.----------

Caso 2 incendio boschivo

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

8

- Rapporto d'intevento xxxxx/1 del xx/xx/2014 CS ----------
- Annotazione di PG del xx.xx.2014 redatta da VQ ----------
- Verbale sommarie informazioni dell'xx.xx.2014 di ----------
- Verbale di annotazione di P.G. dell'xx.xx.2014;
- Verbale sommarie informazioni del xx.xx.2014 di ----------
- Verbale di sopralluogo del xx.xx2014;
- Verbale di ascolto telefonata del xx.xx.2014;
- CD contenente: n.3 registrazioni di telefonate sul "115";
- Planimetrie e dati catastali.

Quanto riferito in fatto e diritto solo per una migliore e più completa rappresentazione della ipotesi di reato riferita, doverosamente rimettendo al più prudente e competente apprezzamento del sig. Procuratore la individuazione delle soluzioni giuridiche più pertinenti al caso prospettato.

Il Verbalizzanti

Considerazioni sul caso 2

Anche in questo caso come nel precedente la cnr è stata predisposta dal personale dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Comando, poiché il capo squadra non aveva ritenuto rilevante il fatto accaduto, al punto da dover fare una comunicazione della notizia di reato. Tuttavia, l'attività di indagine successiva alle fasi del soccorso tecnico urgente, consentiva di accertare la responsabilità dell'incendio alla richiedente l'intervento.

Considerazioni sul caso 2

Interessante è stata l'annotazione del centralinista che ha dato l'avvio all'indagine

Oggetto: Annotazione di attività di polizia giudiziaria *(art. 357, comma 1, c.p.p., art. 115 disp. att.)*

L'anno 2014 il giorno xx del mese di ------- alle ore 09:00 circa presso l'ufficio in intestazione il sottoscritto Vx ------ in servizio presso il Comando provinciale Vigili del Fuoco della Spezia turno "x" con il presente verbale riferisce a chi di dovere che durante il servizio diurno 8/20 del giorno xx/xx/2014 in qualità di addetto alla Centrale Operativa ricevevo comunicazioni telefoniche sul numero di emergenza 115, numero registrato, per incendio di sterpaglia in La Spezia ----------. In particolare nella prima telefonata ricevuta intorno alle ore 16:00 la richiedente sig.ra di cui al momento non conosco le generalità, riferiva che durante le operazioni di pulizia del campo a causa del vento non riusciva a controllare il fuoco di puliza che si stava pertanto propagando nelle aree circostanti.

La presente annotazione, previa lettura, è chiusa alle ore 09:30 del xx/xx/2014 e sottoscritta dal verbalizzante.

Il verbalizzante

Considerazioni sul caso 2

Utile è stata anche la trascrizione della telefonata

1

Oggetto:* *verbale di ascolto telefonata

L'anno 2014 addi xx del mese di --------- alle ore 18:00 circa in La Spezia presso l'ufficio in intestazione i sottoscritti Ag di P.G. VPC ---------- e VPC ----------, effettivi presso il comando in epigrafe, nel corso delle indagini relative all'incendio del xx.xx.2014 in via ---------- n.-xx a La Spezia, riferiscono con il presente verbale che hanno proceduto all'ascolto della telefonata, sul numero di emergenza 115, intercorsa tra l'operatore dei vigili del fuoco di servizio presso la C.O. il giorno xx/xx/2014 alle ore 16:00, per una durata di un minuto e ventidue secondi (01:22 minuti) dal numero 0187xxxxxxxxx (identificativo chiamata xxxxxxx, e una voce femminile.

Operatore: vigili del fuoco La Spezia;

Chiamante: si buonasera guardi ha preso fuoco qui la nostra campagna a ------- e purtroppo c'è il vento ha montato su il fuoco ehh..;

Operatore: cos'è che stà bruciando?

Chiamante: eh la campagna qui dietro e dal cantiere qui di Riva e se potete venire vi aspetto sulla strada;

Operatore: via ---------?

Considerazioni sul caso 2

2

Chiamante: si a ---------- proprio,si la campagna dietro qui;

Operatore: stava facendo fuoco di pulizia?

Chiamante: .. e si si purtroppo si ha preso perché c'è vento ha preso su temiamo di non riuscirci ci abbiamo provato con la manichetta ma mi sa che sta andando in alto;

Operatore: il numero di telefono è questo qua? 0187-xxxxxx?

Chiamante: si, si si ----------;

Chiamante: mi manda qualcuno?

Operatore: si;

Operatore: lei è la signora?

Chiamante: ----------;

Operatore: che civico rimane di via ----------?

Chiamante: eh xx,dove c'è, proprio dove c'è il tabacchino vi fermate dove c'è ehh diciamo il bar e tabacchi;

Operatore: *incomprensibile*

Chiamante: dove c'è la scritta dei tabacchi;

Operatore: mando una squadra!

Chiamante: grazie, grazie mille.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 18:30 e sottoscritto dai verbalizzanti.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei casi precedenti abbiamo visto che la cnr è stata redatta da soggetti diversi dal CS intervenuto.

Giova però ricordare che l'art. 361 c.p. (*omessa denuncia di reato da parte del p.u. art.357 c.p.)* sanziona il pubblico ufficiale che omette o ritarda di denunciare all'A.G. un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni.

Il c.2 dello stesso articolo determina le pene della reclusione fino ad un anno se il colpevole è un ufficiale o agente di PG.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Ovviamente nei casi esaminati, l'informativa all'A.G. è stata predisposta da personale dell'Uff. di P.G., ma la responsabilità del CS sarebbe rimasta in capo a quest'ultimo se nessuno avesse provveduto in merito.

Molto spesso il CS soprattutto nel corso di interventi non particolarmente rilevanti come quelli esaminati è il più alto in grado ovvero, riveste la qualifica di UPG per cui è su di lui che incombe la maggior responsabilità per l'omessa denuncia.

Caso 3 - Incendio cassonetto

- In questo altro caso di studio, a seguito di un intervento di soccorso tecnico urgente per incendio cassonetto, si riusciva a determinare grazie anche ad una tempestiva attività d'indagine svolta d'iniziativa, la causa dell'evento e il soggetto responsabile. Nella cnr che ne seguiva, l'ipotesi di reato formulata è quella di cui all'art. 449 del c.p. "delitti colposi di danno".

Caso 3 - Incendio cassonetto – “CNR”

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

1

OGGETTO: Comunicazione notizia di reato ex art. 347 c.1 c.p.p.

Si comunica che alle ore 10:30 del giorno xx febbraio’14 da parte dei sottoscritti Uff.le e Ag./PG CSE ---------- e VPC ---------- in servizio presso l’ufficio sopra indicato, è stata acquisita la notizia di reato appresso specificata ed al riguardo, si riferiscono i seguenti dati:

PERSONE NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI:

1) ----------

REATI IPOTIZZATI:

Incendio colposo in violazione degli artt. 449 e 423 c.2 del c.p., perché teneva un comportamento contrario alle norme di perizia, prudenza e diligenza a cui debbono conformarsi le azioni umane, ***in particolare gettava le braci del camino, da lui erroneamente ritenute spente, nel cassonetto della nettezza*** urbana sito in Sarzana (SP) via ------- in prossimità del numero civico xx cagionando l’incendio che veniva successivamente estinto dalla squadra operativa di questo comando intervenuta sul posto.

Accertato in Sarzana (SP) il xx.xx.xxxx

Caso 3 - Incendio cassonetto

DATA E LUOGO DEL FATTO: come premesso in data xx-xx-xxxx squadra operativa di questo comando interveniva in Sarzana (SP) via -------- a seguito di una richiesta di intervento effettuata sul numero di emergenza 115 da parte di ----- da telefono cellulare n.xxxxxxxxxxxx.----------

Il personale VV.F. intervenuto una volta giunto sul posto ha potuto constatare che si trattava di incendio che coinvolgeva un cassonetto della N.U. ***Prontamente attivate le procedure per lo spegnimento, si accertava che l'origine dell'incendio era da attribuirsi a delle braci ancora calde, che poi risultavano essere state gettate dall'odierno indagato nel cassonetto, secondo quanto riferito dallo stesso al VC -------- componente della squadra operativa intervenuta sul posto***.

PERSONE IN GRADO DI RIFERIRE SUI FATTI (compreso gli ufficiali e gli agenti di P.G. operanti):

Personale vigilfuoco intervenuto: CSE -------- ; VPC ----------;

Caso 3 - Incendio cassonetto

3

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- Annotazione di P.G. del VPC ----------
- Verbale di intervento n. xxx/1 del xx.xx.2014 – CSE ----------
- Verbale di identificazione elezione domicilio nomina difensore di ----------

STATO DELLE INDAGINI DI INIZIATIVA

- sono concluse
- proseguono in quanto

Quanto riferito in fatto e diritto solo per una migliore e più completa rappresentazione della ipotesi di reato riferita, doverosamente rimettendo al più prudente e competente apprezzamento del sig. Procuratore la individuazione delle soluzioni giuridiche più pertinenti al caso prospettato.

Il Verbalizzanti

Caso 3 Nel dettaglio

1

Oggetto:* *Annotazione di attività di polizia giudiziaria

(art. 357, comma 1, c.p.p., art. 115 disp. att.)

L'anno 2014 il giorno xx del mese di ------ alle ore 13:30 in ufficio in intestazione il sottoscritto VC --------- appartenente al Comando sopra indicato, nel corso delle indagini relative alla notizia di reato ipotizzata di incendio colposo in violazione degli artt. 449 e 423 c.2 del c.p., perché teneva un comportamento contrario alle norme di perizia, prudenza e diligenza a cui debbono conformarsi le azioni umane acquisita il xx/xx/2014 riferiscono che il giorno xx/xx/2014 alle ore 18:10 circa in via ----------presso il civico xx a Sarzana(SP), finite le opere di spegnimento del cassonetto N.U., **ho notato un ragazzo e una ragazza sulle scale del loro appartamento che guardavano l'accaduto.**

Caso 3 Nel dettaglio

***Oggetto:* Annotazione di attività di polizia giudiziaria**

(art. 357, comma 1, c.p.p., art. 115 disp. att.)

Ho notato che avevano il camino acceso in quanto usciva fumo dal comignolo della loro canna fumaria. Dopo di che, mi sono avvicinato e ho chiesto se avessero buttato della brace o cenere nel cassonetto N.U. sopracitato. Specifico, che nei residui del cassonetto N.U. vi erano residui di braci e cenere di camino. Alla mia domanda, mi è stato risposto dal Sig. --------- che aveva gettato delle ceneri e braci nel cassonetto N.U. in precedenza pensando che non erano più pericolose.

Il Sig.----------, residente in Milano (MI) piazza ---------- n. xx proprietario dell'immobile sito in Sarzana (SP) via ---------- n.x era testimone alla dichiarazione.

La presente annotazione, previa lettura, è chiusa alle ore 13:40 del xx//2014 e sottoscritta dai verbalizzanti.

Il verbalizzante

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p.

- Il presente caso di studio, è relativo allo scoppio di un contatore del gas a servizio di un appartamento. Il personale dei vigili del fuoco intervenuto, nota la presenza di una bombola di GPL collegata al contatore del gas dell'azienda distributrice del metano, contatore che risultava piombato. In sostanza l'impianto di distribuzione del gas era palesemente realizzato in difformità alla regola dell'arte, ovvero a quanto sancito dall'art.3 della L. 1083/71 "*Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile*"

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p. “CNR”

1

La Spezia xx/xx/2015

prot. n°_____/Reg. gen. Ufficio PG xxxx

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

OGGETTO: comunicazione notizia di reato ex art. 347 c.1 c.p.p. a carico di: ---------- nato il xx.xx.1965 a Kalyobiya (Egitto) Attualmente resosi irreperibile.

Si comunica che alle ore 08:00 circa del giorno xx-xx-2015 da parte dei sottoscritti Ag di PG VPC ------ e VPC ------ in servizio presso il comando in intestazione, è stata acquisita la notizia di reato appresso specificata ed al riguardo, si riferiscono i seguenti dati:

REATI IPOTIZZATI:

1) ***violazione degli artt. 3 e 5 della Legge 1083 del 1971, in quanto a seguito della piombatura da parte dell’ ACAM GAS del contattore per morosità, il sig. ---------- collegava una bombola di GPL tramite tubo flessibile e senza interporvi il riduttore di pressione direttamente all’impianto gas di casa provocando lo scoppio del contattore di proprietà ACAM GAS e la conseguente fuori uscita del gas. Nello specifico collegava la bombola di GPL all’impianto fisso in violazione del punto 5.5 e seguenti della norma UNI CIG 7131; altresì tenendo due bombole di GPL scollegate all’impianto in violazione del punto 5.1.5 della sopramenzionata norma UNI CIG.***

2) violazione dell’art. 635 c. 3 del c.p. perché con la condotta di cui al capo che precede danneggiava il contattore del gas metano di proprietà ACAM Gas.

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p. “CNR”

PARTI OFFESE:

ACAM GAS in persona del legale rappresentante.

DATA E LUOGO DEL FATTO: in data xx,xx,-2015 alle ore 21.40 circa squadra operativa di questo Comando (verbale intervento nr. xxxx del xxxx-2015), interveniva presso l’abitazione sita in La Spezia via--------n--- di proprietà ------ nato il xx.xx.xxxx a ------ residente a La Spezia via --------nr. , e locato a --------- in atti generalizzato, ***a seguito richiesta di intervento di soccorso tecnico urgente per scoppio e dispersione di gas effettuata da un condomino sul numero di emergenza “115”.***

Giunti sul posto la squadra VVF individuava all’interno del vano contatori gas e acqua un ***contatore danneggiato*** che presentava la valvola a chiave in entrata del gas chiusa e sigillata da ACAM GAS.

Da accertamenti effettuati sul posto nell’immediatezza dei fatti dal CSE ---------, unitamente ad altro personale vigili del fuoco, ***si stabiliva che il contatore corrispondeva all’utenza dell’appartamento posto all’ultimo piano dell’immobile*** sito in via -------intestato al sig --- All’interno erano presenti: ------ nato il xxxx.1976 a El Kalubia (Egitto); ---------- nato il xxxx1986 a Kalyobiya (Egitto).

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p. “CNR”

Dal sopralluogo effettuato dal personale VVF intervenuto all’interno dell’appartamento sopra menzionato nell’immediatezza dei fatti, si riscontrava la presenza di numero due bombole di GPL occultate sul terrazzo.

In prossimità del piano cottura, regolarmente collegato tramite tubo flessibile alla presa a muro dell’impianto GAS METANO, si rivenivano attrezzi quali una chiave regolabile.

Il personale VVF unitamente al tecnico ACAM (----------) ritenevano che la causa dello scoppio del contattore con conseguente dispersione di gas GPL sia attribuibile al collegamento diretto, cioè senza utilizzo del riduttore, di una delle due bombole di GPL rinvenute sul terrazzo, all’impianto gas dell’appartamento.

Tale soluzione tecnica determinava lo scoppio del contattore ACAM GAS poiché quest’ultimo è progettato per la lettura del GAS di rete (METANO) che viene erogato ad una pressione di esercizio di molto inferiore rispetto a quella del gas GPL contenuto nelle bombole di gas GPL.

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p. “CNR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL FATTO

L’ipotesi avanzata dal CSE --------- e dal tecnico ACAM ---------- trovava successiva conferma durante la successiva attività di indagine.

Infatti, in data 27.10.2015, escusse a sommarie informazioni dagli operanti della P.G. presso gli uffici del comando in intestazione, i sigg. …… confermavano tale ipotesi, in particolare il secondo riferiva che: “… *a questo punto il sig. ….. stava provando ad aprire il gas della cucina/forno economica quando si accorgeva che il gas fuoriusciva dai fornelli troppo forte. Allora ha staccato il tubo giallo dalla cucina/forno economico e lo ha collegato all’impianto dell’appartamento.”*; specificando poi che: “*Appena ha aperto il rubinetto si è sentito un boato. Dopo di che abbiamo aperto la porta dell’appartamento e abbiamo sentito un forte odore di gas, i condomini ci comunicavano che era scoppiato il contattore del gas che era nel vano tecnico vicino al portone di ingresso”.*

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p. “CNR”

Successivamente personale appartenente a questa PG (VPC --------) provvedeva a contattate telefonicamente i numeri di utenza telefonica ---------- e -------- riconducibili a ---------- ma risultando l’utenza sempre irraggiungibile.

Non si è potuto procedere all’identificazione dell’indagato in quanto resosi da subito irreperibile.

Quanto riferito in fatto e diritto solo per una migliore e più completa rappresentazione della ipotesi di reato riferita, doverosamente rimettendo al più prudente e competente apprezzamento del sig. Procuratore la individuazione delle soluzioni giuridiche più pertinenti al caso prospettato.

PERSONE IN GRADO DI RIFERIRE SUI FATTI :

CQE

VC

VQ

----------, in atti meglio generalizzato;

Caso 4 – Violazione L. 1083/71 e art. 635 c.p. “CNR”

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

6

Verbale di Intervento n.

SIT ----------

SIT ----------

Copia contratto di affitto intestato a ----------

Copia consultazione anagrafica di---------- del Comune della Spezia.

Seguiranno ulteriori comunicazioni in attesa della quantificazione del danno patito da ACAM GAS S.p.A.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 09:00 circa in data e luogo di cui sopra.

Gli estensori

Caso 4 – UNI 7131 “Impianti a GPL per uso domestico”

5.5 Collegamento di bidone singolo ad un apparecchio utilizzatore

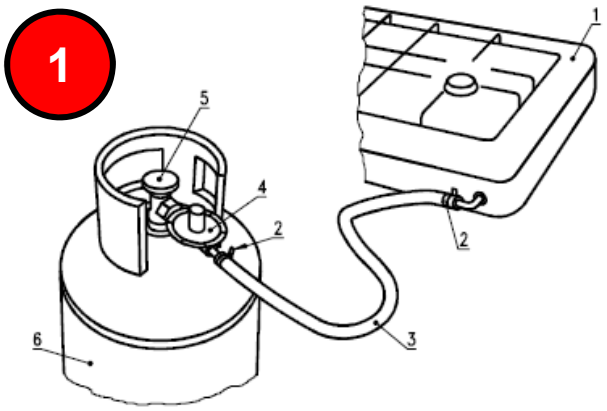
5.5.1 Un bidone può essere collegato ad un apparecchio utilizzatore in uno dei due modi seguenti:

5.5.1.1 Direttamente, cioè con regolatore di pressione installato sul rubinetto del bidone e con tubo flessibile che collega il regolatore stesso all'attacco portagomma dell'apparecchio utilizzatore (vedere figura 1).

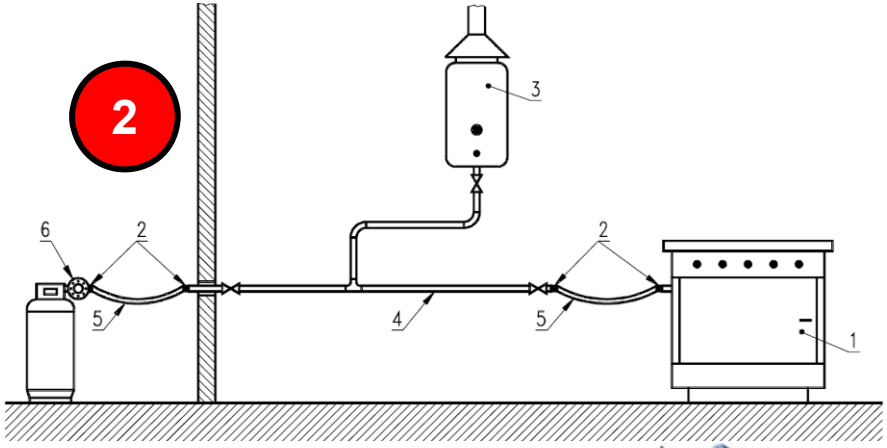
5.5.1.2 Tramite impianto fisso, cioè con regolatore di pressione installato sul rubinetto del bidone e con tubo flessibile che collega il regolatore stesso al raccordo portagomma posto all'inizio dell'impianto fisso (vedere figura 2). L'impianto fisso, a sua volta, collega apparecchio/i utilizzatore/i conformemente alla UNI 7129. Il flessibile non metallico ed i due portagomma (lato bidone e lato impianto fisso) devono essere ispezionabili e accessibili.

5.5.2 Il modo di collegamento di cui in 5.5.1.1 non deve essere usato quando l'apparecchio è di tipo fisso oppure di tipo ad incasso.

1



2



Caso 5 – Furto aggravato in concorso

- Nel corso di un intervento di soccorso tecnico urgente per fuga gas, la squadra VV.F. accorsa sul posto, individua il punto da cui si disperde il gas di rete. Nel corso di tali operazioni, si prende atto che l'efflusso del gas avviene attraverso il contatore posto a servizio dell'appartamento, misuratore che risulta manomesso.

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

1

La Spezia xx/xx/2015

prot. n° _____/ Reg. gen. Uff. P.G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

OGGETTO: comunicazione notizia di reato ex art. 347 c.1 cpp a carico di:

1) ---------- nata il xx.xx.xxxx a La Spezia, ivi residente in via ……nr.,,, identificata tramite carta d’identità ------- rilasciata dal comune di La Spezia xx.xx.xxxx in corso di validità;
2) ---------- nato il xx.xx.xxxx a La Spezia ivi residente in via -------- nr. --, identificato tramite carta di identità nr. ---------rilasciata da comune della Spezia il xx.xx.xxxx in corso di validaità.

Parte lesa:
Società ACAM GAS S.p.A sede legale amministrativa …….. nr…… a La Spezia.

Si comunica che alle ore 08:30 del giorno xx.xx.2015 da parte del sottoscritti Uff.le di PG CSE --------- e Ag. Di P.G. VPC -------- in servizio presso il comando in intestazione, è stata acquisita la notizia di reato appresso specificata ed al riguardo, si riferiscono i seguenti dati:

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

2

REATI IPOTIZZATI : violazione artt. 110, 624 e 625 c.1 n.2 del c.p.

DATA E LUOGO DEL FATTO: in data xx.xx.2015 alle ore xx:xx circa squadra operativa di questo Comando (verbale intervento nr. xxxx/1 del xx.xx.2015), interveniva presso l’abitazione sita in La Spezia in Via ------ nr. -- di proprietà dei coniugi ---------- e ---------- a seguito richiesta di intervento di soccorso tecnico urgente per dispersione di gas.

Giunti sul posto coadiuvati da tecnico ACAM GAS, ----------, ***veniva individuata la provenienza della dispersione di gas dal contatore asservito all’immobile dei coniugi --------/---------- sito al primo piano dell’edificio***.

Il dispositivo di misura (contatore) era collocato in apposito vano, ovvero in una nicchia ricavata sulla parete esterna in corrispondenza di un terrazzo da cui si accede della cucina e chiuso con apposito sportello.

Una volta provveduto, a tutela della pubblica e privata incolumità, alla chiusura della valvola di intercettazione del gas metano (gas di rete), ***il personale intervenuto constatava che la dispersione era stata determinata dalla manomissione del contatore gas di proprietà ACAM GAS SpA.***

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

Infatti, sia la squadra vigili del fuoco che il tecnico ACAM verificavano che il contatore del gas era stato precedentemente smontato e rimontato al contrario rispetto alla sua normale posizione di installazione.

Tale espediente consente di alterare la misurazione del consumo da parte del dispositivo di misura. L’autore del fatto, sig. ----------– sit del xx.xx.2015 nel rimontare il contatore al contrario non si ravvedeva che la guarnizione di uno dei raccordi (codolo in uscita) non alloggiava perfettamente nella propria sede così provocando la dispersione del gas.

Dai successivi accertamenti è risultato che il contatore in questione alimenta una caldaia per la produzione di calore e acqua sanitaria sia dell’appartamento dei coniugi ------/---------- che del contiguo immobile di proprietà ----------, cognato della ---------. Pertanto al fine di non lasciare in piena stagione invernale due unità immobiliari, abitate da persone anziane, si è provveduto a far ripristinare dai tecnici ACAM la corretta funzionalità dell’impianto mediante la sostituzione del contatore manomesso con uno nuovo, eliminando al tempo stesso il pericolo di dispersione di gas.

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL FATTO

Trattasi di concorso di persone in furto di gas di rete (metano) realizzato mediante la manomissione del contatore gas di ACAM; aggravato dalla rottura del contatore stesso con conseguente dispersione nell’ambiente del metano.

Gli elementi di fatto sono più compiutamente raccolti nella allegata documentazione di attività di P.G.

Per meglio comprendere i contenuti della presente notizia di reato si precisa quanto segue.

La sig.ra --------- consentiva al cognato, --------- in data xxxx.2015 di eseguire l’operazione di rotazione di 180° del contatore per risparmiare sulla fatturazione del gas.

In ordine al presunto giorno (xx.xx.2015) in cui venne effettuata dal -------- l’operazione di rotazione sul contatore, ed in attesa di una quantificazione del danno da parte di ACAM Gas, questa P.G. allo stato degli atti lo ritiene verosimile, in quanto è ragionevole supporre che altrimenti, per effetto dell’errato montaggio con conseguente danneggiamento della guarnizione del raccordo o codolo di uscita e del contatore, la dispersione di gas sarebbe già stata rilevata nei giorni precedenti.

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

In particolare, in data xx.xx.2015, la stessa riferiva che: “***nel guardare il consumo del gas per comunicare l’auto lettura all’ACAM riferendomi alla bolletta precedente (la Sig.ra ------- esibisce la fattura n° xxxxxx del xx/xx/2014 per l’importo di xxxx euro) e al consumo attuale facendo la differenza, ho visto un consumo di gas elevato considerando che il mio contattore serve due appartamenti***. *Quindi mio cognato ----------che abita nell’appartamento di fianco al mio che utilizza per il riscaldamento e l’acqua sanitaria la caldaia collegata al mio contattore, mi suggerisce di girare il contattore dell’ACAM GAS perché così si risparmierebbe. Sabato mattina, mentre io ero a fare la spesa il ---------- - che ha le chiavi dell’appartamento, ha eseguito il lavoro di girare il contattore . Quando sono rientrata verso le ore 12:00 circa mio cognato ---------- mi ha comunicato di aver eseguito il lavoro*”.

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

Si evidenzia che il contatore di gas collocato nella nicchia del terrazzo della cucina della ----------, alimenta una caldaia per la produzione di calore e acqua sanitaria che serve anche l’appartamento del ---------- oltre a quello della ----.

Quanto sopra veniva poi confermato dallo stesso -------- in data xx.xx.2015, che sentito a sommarie informazioni dichiarava: “***…che il mio appartamento è collegato sia per il riscaldamento e sia per l’acqua sanitaria alla caldaia di mia cognata --------. Siccome mia cognata --------- si lamentava sempre di bollette del Gas alte, sabato mattina xxxxx2015, di mia iniziativa ho smontato il contattore del gas di proprietà dell’ACAM GAS SPA e rimontato in senso opposto. Questo l’ho fatto per risparmiare qualcosa sulle bollette del gas che erano sempre alte”***

Quanto riferito in fatto e diritto solo per una migliore e più completa rappresentazione della ipotesi di reato riferita, doverosamente rimettendo al più prudente e competente apprezzamento del sig. Procuratore la individuazione delle soluzioni giuridiche più pertinenti al caso prospettato.

Caso 5 – Furto aggravato in concorso “CNR”

PERSONE IN GRADO DI RIFERIRE SUI FATTI (compreso gli ufficiali e gli agenti di P.G. operanti):

Personale vigili del fuoco intervenuto ----------;
Tecnico ACAM Gas S.p.A ----------;
---------- operatore ACAM Gas S.p.A;
CSE ----------, VPC ---------- e VPC --------- del servizio di P.G.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- Verbale di Intervento n. xxxx/1 del xx.xx.2015 – CSE --------;
- Verbale di spontanee dichiarazioni del xx.xx.2015, rese da ----------;
- Verbale di identificazione ed elezione di domicilio di ----------;
- Verbale di ricezione di denuncia –querela sporta da ----------;
- Relazione di intervento ACAM;
- Fattura nr. Xxxxxxx del xx.xx.2014 intestata a ----------.

Seguiranno ulteriori comunicazioni in attesa della quantificazione del danno patito da ACAM GAS S.p.A.
Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:00 circa in data e luogo di cui sopra.

L’estensore

Caso 5 – Verbale di sommarie informazioni dalla persona in grado di riferire su circostanze utili ai fini delle indagini , rese da :

------- nato il xx.xx.xxxx a La Spezia ivi residente in via -------- nr. xx identificato a mezzo patente di guida----------cellulare nr. xxxxxxx

1

_____

Il giorno 14 gennaio ’15 alle ore 10:48 circa in La Spezia, presso l’ufficio in intestazione, avanti al sottoscritto Ag di PG VPC ----------, è presente --------, in oggetto meglio generalizzato, il quale sentito in merito ai fatti occorsi il giorno xx.xx2015, a seguito dell’intervento di squadra operativa vigili del fuoco per dispersione di gas in via ----- nr. 6xxa La Spezia, la stessa riferisce quanto segue.---------- ///

Il precitato ---------- viene avvertito che è obbligato:----------///

- a rispondere secondo verità in ordine ai fatti sui quali vengono richieste le informazioni e della facoltà di astensione prevista dagli artt. 199 e 200 c.p.p. qualora ne ricorrano le condizioni;----------///
- ai sensi degli artt. 351 e 362 c.p.p., ad astenersi dal rendere informazioni sulle domande eventualmente formulate dal difensore o dal sostituto e sulle risposte date;----------///
- sommariamente escussa, dichiara quanto segue spontaneamente e/o previa specifica domanda.----------///

Domanda: il giorno ---------- Lei contattava telefonicamente la C.O. vigili del fuoco al numero 115 per segnalare l’anomala presenza di gas in via -----nr. --, le è capitato di sentire odore di gas anche nei giorni precedenti?-------///

Caso 5 – Verbale di sommarie informazioni dalla persona in grado di riferire su circostanze utili ai fini delle indagini , rese da :

ADR: no, quel giorno quando ho effettuato la chiamata ai vigili del fuoco stavo rincasando da lavoro. Di professione sono un falegname per cui non rientro a casa ad un orario fisso ma varia a secondo delle giornate lavorative. Comunque il giorno xx mentre rientravo a casa avvertivo un forte odore di gas davanti al portone di casa al civico n. xx di viia ---- situazione che mi è sembrata anomala poiché non era mai accaduto prima. Successivamente a seguito dell' intervento dei vigili del fuoco la perdita veniva individuata nell'appartamento sottostante al mio, di tale -------. Specifico che la mia finestra della cucina è proprio sopra al loro contatore e in precedenza non ho mai sentito odore di gas, anche perché nel caso vi avrei avvisato subito come ho fatto questa volta.----------///

Domanda: chi era presente sul posto oltre a Lei?----------///

2

ADR: c'era mia figlia ----------///

Domanda: ha scattato delle fotografie o effettuato riprese anche con il cellulare sul posto?----------///

ADR: assolutamemte no

Domanda: Ha altro da aggiungere?----------///

ADR: Non ho altro da aggiungere e/o da modificare ed in fede di quanto sopra detto mi sottoscrivo.-------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra, alle ore 11:10

La parte — Gli Uff.li ed Agenti di PG

---------- ----------

Caso 5 – Nell'immediatezza dei fatti sono state assunte le spontanee dichiarazioni dall'indagato

OGGETTO:

VERBALE DI SPONTANEE DICHIARAZIONI RESE DA PERSONA NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI (art. 350 c.7 C.P.P.)

L'anno 2015 addì xx del mese di -------- alle ore 10:45 presso l'abitazione sita in La Spezia in Via ---------- noi sottoscritti Ufficiali / Agenti di P.G. CSE --------, VPC ----------, appartenenti al Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Spezia, diamo atto che:

È presente ---------- nata in ---------- a La Spezia, in altri atti meglio generalizzata, al momento in stato di libertà, ha reso spontaneamente a Noi verbalizzanti, in assenza del difensore le seguenti dichiarazioni:

"***nel guardare il consumo del gas per comunicare l'auto lettura all'ACAM riferendomi alla bolletta precedente (si da atto che la -------- esibisce la fattura n° --------- del xx/xx/2014 per l'importo di 45,50 euro) e al consumo attuale facendo la differenza, ho visto un consumo di gas elevato considerando che il mio contattore serve due appartamenti. Quindi mio cognato ---------- che abita nell'appartamento di fianco al mio che utilizza per il riscaldamento e l'acqua sanitaria la caldaia collegata al mio contattore, mi suggerisce di girare il contattore dell'ACAM GAS perché così si risparmierebbe***. ----------///

Caso 5 – Nell'immediatezza dei fatti sono state assunte le spontanee dichiarazioni dall'indagato

2

Sabato mattina, mentre io ero a fare la spesa il ----------, che ha le chiavi dell'appartamento, ha eseguito il lavoro di girare il contattore . Quando sono rientrata verso le ore 12:00 circa mio cognato ---------- mi ha comunicato di aver eseguito il lavoro".----------///

Si dà atto, che con separati verbali sono state assicurate alla ---------- le garanzie di legge previste.

Si attesta altresì che il presente verbale è stato redatto in sola forma riassuntiva, non essendo stato possibile effettuare la registrazione fonografica per la mancanza di adeguati strumenti tecnici.====

Il presente verbale, contestualmente redatto in duplice copia, viene riletto, confermato e sottoscritto da tutti gli intervenuti, precisandosi che nei confronti della ------- intervenuta libera al compimento dell'atto, non sono stati utilizzati metodi e tecniche idonei a influire sulla sua libertà di autodeterminazione, o ad alterare la sua capacità di ricordare e valutare i fatti

La persona

sottoposta alle indagini	Il difensore	Gli Ufficiali / Agenti di P.G.
----------	----------	----------

Caso 5 – s.i. di un testimone che in seguito alle dichiarazioni rese è stato indagato

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni dalla persona in grado di riferire su circostanze utili ai fini delle indagini *(ex artt.. 351, 362, 197, 203, 357, comma 2, lett. c), c.p.p),* rese da:

1

---------- nato a La spezia il xxxxxxxxx e ivi residente in Via ------ identificato tramite Carta d'Identità ------ rilasciata dal Comune di La Spezia il xxxxxxxx in corso di validità, tel. ----------

Il giorno xx.xx.2015, alle ore 10.40, alla Spezia, presso gli uffici in intestazione avanti ai sottoscritti Uff/Ag. di P.G. CSE ------- e VPC ---------- in servizio al reparto in epigrafe, è presente il ---------, in oggetto generalizzato, il quale, sentito in merito alla manomissione del contatore gas di proprietà ACAM GAS SpA a servizio dell'abitazione sita in Via ---------- a La Spezia di proprietà dei coniugi --------- lo stesso riferisce quanto segue:

Domanda: esponga in quanto persona informata, i fatti prodromici e consequenziali alla manomissione del contatore gas di proprietà ACAM GAS SpA a servizio dell'abitazione sita in Via ---------- a La Spezia di proprietà dei coniugi ---------- costatato congiuntamente da personale operativo dei Vigili del fuoco e dell' ACAM gas il giorno xxxxx2015:----------///

Caso 5 – s.i. di un testimone che in seguito alle dichiarazioni rese è stato indagato

ADR: premetto che il mio appartamento è collegato sia per il riscaldamento e sia per l'acqua sanitaria alla caldaia di mia cognata --------. Siccome mia cognata si lamentava sempre di bollette del Gas alte, sabato mattina xxxxxx015 , di mia iniziativa ho smontato il contattore del gas di proprietà dell'ACAM GAS SPA e rimontato in senso opposto. Questo l'ho fatto per risparmiare qualcosa sulle bollette del gas che erano sempre alte.----------

Preso atto della risposta i verbalizzanti riferiscono alla persona informata sui fatti che dalle dichiarazioni rese emergono indizi di reità a suo carico procede quindi ad interrompere l'esame, ed avverte la persona informata sui fatti che a seguito di tali dichiarazioni potranno essere svolte indagini nei suoi confronti e la invita a nominare un difensore.----------///

---------- si riserva di nominarlo difensore di fiducia in un secondo momento.----------///

---------- nel prendere atto di quanto sopra, dichiara di eleggere quale domicilio legale ai fini delle notificazioni la propria abitazione in Via ---------- a La Spezia.----------

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene da Noi verbalizzanti e dall'interessata sottoscritto in data ora e luogo di cui sopra.

Caso 5 – Alcune considerazioni

- L'ipotesi di reato contestato agli indagati in concorso tra loro (art. 110 c.p.) è il furto del gas (624 c.p.) aggravato per la rottura del contatore (625 c.1 nr.2 c.p.).
- Il reato è procedibile d'ufficio in ragione delle aggravanti; posto che poi la società ha presentato querela dai Carabinieri, i quali a loro volta hanno trasmessa la stessa, all'ufficio PG del Comando.
- Normalmente, si dirà che noi vigili del fuoco non siamo competenti per questa tipologia di reato, ma la domanda viene spontanea, se il CS è l'unico UPG sul posto, *secondo voi su chi incombe l'obbligo di redigere la cnr?*
- Se anche il cittadino ha l'obbligo di denuncia, *può un CS* (pubblico ufficiale, agente di pubblica sicurezza ex art.8 L.1570/41 tuttora vigente, e soprattutto UPG) *nell'esercizio delle funzioni esimersi dall'obbligo di comunicare la notizia di reato?*
- *E se non siamo competenti che cosa facevamo sul posto?*
- *Qual'è la norma in positivo che stabilisce i reati di competenza, ed in particolare esclude l'obbligo di denuncia nel caso in specie?*

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

1

Procura della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia

Ufficio del Sostituto Procuratore Dr. ssa --------

5^ piano – Palazzo di Giustizia - viale Italia n.142 – 19100 La Spezia

AVVISO ex art. 415bis e 369 – 369 bis c.p.p.

(Avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari - e informazione sul diritto di difesa)

Il Pubblico Ministero

Letti gli atti del procedimento penale sopraindicato nei confronti di:-------- **nato** in ---------- il 01.02.1965 residente a La Spezia via --------- n. ----; difeso d'ufficio dall'avv.---------- del foro di la Spezia con studio in ---- ---------- via ----------

INDAGATO

reato p. e p. dall'art. 635 c.3 perché mediante un tubo flessibile collegava una bombola di GPL direttamente all'impianto gas (asservito all'immobile sito in La Spezia via ------ nr. ----di proprietà -------- senza interporvi il riduttore di pressione determinando, così, lo scoppio del contatore di ACAM Gas che danneggiava e rendeva inservibile, con conseguente dispersione di gas.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto su cose destinate a pubblico servizio, nello specifico il contatore del gas.

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

in la Spezia il xx.xx.2015.

reato p.e p. dall'art.3 e 5 Legge 1083/1971 perché con la condotta di cui al capo che precede violava la norma UNI-CIG 7131 in relazione ai punti 5.5 e seguenti.

in la Spezia il 26.10.2015.

AVVISA

il predetto indagato ed il suo difensore avanti detto che la documentazione relativa alle indagini preliminari è depositata presso la Segreteria di questo P.M. , Procura della Repubblica di La Spezia, v.le Italia nr. 142 ,Stanza 517, e che è loro facoltà prendere visione degli atti ed estrarne copia , nonché - entro 20 giorni dalla notifica del presente atto - presentare memorie , produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore , chiedere al P.M. il compimento di atti di indagine, nonché presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposta ad interrogatorio.

Visti gli artt. 369 e 369 bis c.p.p

INFORMA

che nel processo penale non è possibile l'autodifesa (difendersi da solo) ed è sempre indispensabile essere difesi da un avvocato abilitato (difesa tecnica);

e che, in quanto persona sottoposta alle indagini, ha le seguenti facoltà:

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

- ai sensi dell'art. 96 c.p.p., può nominare fino a due difensori di fiducia in luogo del difensore d'ufficio sopra indicato comunicandone i nominativi a questa Procura della Repubblica. Nel caso si trovi in stato di fermo, arresto o custodia cautelare in Sua vece potrà provvedere un suo familiare;
- ai sensi della L. 397/2000 può svolgere tutte le attività necessarie a difendersi mediante investigazioni condotte autonomamente dal proprio difensore nonché presentando specifiche richieste al Pubblico Ministero cui corre l'obbligo di acquisire anche gli elementi favorevoli alla difesa
- ai sensi dell'art. 374 c.p.p. può presentarsi al pubblico ministero e rilasciare dichiarazioni e ove Le venga contestato il fatto per cui si procede può esporre le sue discolpe;
- ai sensi degli artt. 63 e 64 cpp nel caso in cui è sottoposto ad interrogatorio può non rispondere, con l'avvertenza però che il suo silenzio non impedirà al procedimento di proseguire il proprio corso e se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone salve le incompatibilità previste dall'art. 197 c.p.p. e le garanzie di cui all'art. 197 bis cpp;

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

4

- ai sensi dell'art. 327 bis c.p.p. ha facoltà di far svolgere al proprio difensore indagini a proprio favore onde ricercare ed individuare elementi di prova da sottoporre al giudice;
- ai sensi dell'art. 111 3° co. Cost. e art. 121 cpp ha diritto di disporre del tempo e delle condizioni necessarie per predisporre la propria difesa e di far pervenire al giudice memorie e/o richieste scritte;
- ai sensi dell'art. 104 cpp ha diritto, se posto in stato di custodia cautelare, di conferire con i propri difensori fin dall'inizio dell'esecuzione della misura e, se arrestato in flagranza o fermato, di conferire con i propri difensori subito dopo l'arresto o il fermo;
- ai sensi degli artt. 352 e 364 cpp ha diritto, in quanto indagato, di richiede l'assistenza dei propri difensori alle perquisizioni, ispezioni, confronti ed interrogatori che dovesse subire;
- ai sensi dell'art. 111 3° co. Cost. ha diritto, se non parla o comprende la lingua italiana di essere assistito da un interprete;
- ai sensi dell'art. 65 cpp ha diritto, ove dovesse essere interrogato, di conoscere in forma chiara e precisa, l'addebito mossoLe e altresì di conoscere gli elementi di prova esistenti contro di Lei;

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

- ai sensi dell'art. 65 2° co. c.p.p. ha diritto, sempre nell'interrogatorio, di esporre quanto ritenga utile alla propria difesa;
- ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p. all'esito delle indagini ha diritto di essere informato e di conoscere il fatto addebitatoLe e le norme che si assumono violate, con l'avvertenza che entro 20 gg dall'avviso predetto può presentare memorie produrre documenti e depositare documentazione relativa a proprie indagini chiedere di essere interrogato oppure presentarsi al pubblico ministero per rilasciare dichiarazioni ma soprattutto chiedere al pubblico ministero ulteriori indagini a Suo favore;
- ai sensi dell'art. 447 c.p.p. può chiedere, sin dalla fase delle indagini preliminari, il procedimento per l'applicazione della pena su richiesta delle parti, il giudizio abbreviato (art. 438 ss c.p.p.) nonché nei casi previsti dagli artt. 162 e 162 bis cp può presentare istanza di oblazione (art. 141 d.a. c.p.p.);

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

- ha diritto di essere ammesso al gratuito patrocinio a spese dello Stato presentando apposita istanza al GIP ai sensi dell'art. 98 cpp e 32 disp. att. c.p.p., ove ricorrano le seguenti condizioni previste dall'art. 3 della Legge 217/90: a) che sia titolare di un reddito imponibile dichiarato ai fini IRPEF nell'ultima dichiarazione dei redditi non superiore al limite fissato da detto articolo e aggiornato periodicamente; b) salvo che sussistano conflitti di interessi, se convivente con altri familiari il reddito è costituito dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare in tal caso il limite di reddito di cui sopra dev'essere maggiorato di Euro 1032,91 rispetto a ciascun componente la famiglia. Il gratuito patrocinio, cui può accedere sia il cittadino italiano che lo straniero o l'apolide residente nello Stato non si applica nei confronti dell'imputato di reati contravvenzionali (salvo che siano connessi con delitti) e dell'imputato di reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- ha l'obbligo di retribuire il difensore d'Ufficio e nel caso non adempia e non sussistano le condizioni per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato l'avvocato insoddisfatto potrà procedere ad esecuzione forzata nei Suoi confronti dopo aver esperito apposito procedimento di ingiunzione ed essersi munito di titolo esecutivo.

Per rispondere alle domande di cui sopra, osserviamo il seguente documento:

- che, qualora non conosca la linea italiana, ha il diritto di ottenere un interprete e la traduzione degli atti fondamentali;
- Che la documentazione relativa alle eventuali anticipazioni delle spese di giustizia è depositata presso la Segreteria del Pubblico Ministero e che gli indagati medesimi e i loro difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia e, nel termine di 20 giorni dalla notifica del presente avviso, proporre impugnazione avverso i decreti di pagamento emessi in relazione alle predette spese(art. 170 D.P.R. 115/02).

SI NOTIFICHI ALL'INDAGATO SE DOMICILIATO PRESSO IL DIFENSORE E AL DIFENSORE A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA O, SE IL DIFENSORE NE SIA PRIVO, A MEZZO FAX AI SENSI DELL'ART. 148 COMMA SECONDO BIS CPP

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

La Spezia lì ----------

IL PUBBLICO MINISTERO

Risposta alle considerazioni di cui al Caso 5

- Il documento di cui sopra è ***l'avviso all'indagato di conclusione delle indagini preliminari*** (ex art. 415 bis c.p.p.);
- Il fascicolo è stato elaborato dalla sezione di PG VVF c/o Procura della Spezia;
- Il fatto si riferisce al caso 4 sopra discusso; l'ipotesi di reato era, oltre alla L.1083/71 di competenza dei VV.F., la violazione dell'art. 635 c.p. un danneggiamento apparentemente non di competenza;
- ***Il PM titolare non ha disposto ulteriori indagini, ritenendo sufficiente per esercitare l'azione penale quanto fatto dai VV.F fino al momento e pertanto , concluse le indagini, ha notificato l'avviso all'indagato e successivamente ha richiesto il rinvio a giudizio.***

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

- Nell'immediatezza dei fatti, circa 30 minuti dopo l'intervento dei VV.F., un elettricista richiedente l'intervento di soccorso (unica persona presente sul posto), veniva escusso a s.i.t. presso l'ufficio PG del comando.
- Successivamente previa autorizzazione del PM veniva effettuato un sopralluogo presso l'abitazione, dalle risultanze del quale, si accertava:

– *che il fuoco era stato appiccato in 3 punti e in altrettanti locali diversi*;

– *che non vi erano segni di effrazione*;

– *che il fuoco era stato appiccato all'incirca 7-10 minuti prima che il richiedente stesso lo estinguesse* (questo insieme ad altri elementi consentirà di indagare quest'ultimo per il reato di cui all'art, 424 c.p.);

– che l'impianto elettrico era perfettamente funzionante e non era stato causa dell'incendio;

– *che vi era un impianto di allarme non funzionante con funzione di dissuasione*.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

Vennero sentite a s.i.t. i vicini, oltre alla proprietaria dell'immobile, il suo convivente e l'elettricista/richiedente l'intervento.

Dalle s.i.t. emersero elementi che uniti all'analisi dei tabulati di traffico telefonico, consentirono di dimostrare la presenza dell'elettricista presso l'immobile molto prima rispetto a quanto dichiarato.

Al termine dell'attività di indagine, venne fatta una informativa/denuncia a piede libero nei confronti dell'elettricista ed il PM lo iscrisse nel registro degli indagati delegando la PG di procedere all'interrogatorio.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

1

OGGETTO: ***Comunicazione notizia di reato*** preliminare relativa all'incendio avvenuto nell'appartamento sito in La Spezia l di proprietà di ----------.

Vi è in atti allegato:

verbale di sequestro effettuato da Uff./Pg CSE ------- in data xx.xx.12 alle ore xx:xx.----------///

CONTIENE ATTI SOGGETTI A CONVALIDA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

In data odierna verso le ore xx:xx circa a seguito di richiesta per intervento effettuata da ---------- in altri atti meglio generalizzato, squadra operativa di questo Comando è intervenuta presso l'abitazione in oggetto specificata dove si era sviluppato un incendio.

L'immobile costituito da un appartamento di circa 60 mq è sito al piano primo di una palazzina e risulta essere di proprietà della --------- attualmente fuori città.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

Il sig. ---------- si è recato intorno alle ore 16:10 circa, presso l'immobile in questione per eseguire alcuni lavori di riparazione su parti elettriche richiesti dalla proprietaria; essendo l'appartamento disabitato l'accesso è stato possibile perché la chiave era collocata sotto lo zerbino della porta di ingresso.

Inizialmente il personale vigili del fuoco intervenuto ha rinvenuto nell'ingresso dell'appartamento un divano individuato come punto di origine dell'incendio; il calore ha coinvolto anche delle prese di corrente collocate in prossimità dello stesso ma sono da escludere come causa dell'incendio in quanto ***l'impianto elettrico era funzionante***.

Successivamente nell'unica camera da letto sono stati trovati il copriletto e parte del cuscino bruciati.

Da un primo sommario controllo è emerso che ***le aperture non presentano segni evidenti di effrazione***, che l'incendio si è sviluppato in tre punti distinti e separati, che l'immobile non è abitato, per cui l'incendio potrebbe essere avvenuto per cause non accidentali.

Poiché non è stato possibile effettuare una più approfondita ispezione e valutazione delle cause che hanno determinato l'incendio, l'appartamento è stato posto sotto sequestro e sarà cura di personale di questo ufficio che procede riferire mediante una più dettagliata informativa sulla vicenda.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

Dell'indagine era titolare la sezione di PG VV.F. c/o la procura della Repubblica che si era avvalsa per l'interrogatorio della facoltà di sub delega.

Verbale d'interrogatorio

Il giorno xx Aprile 2014 alle ore 09.44, negli Uffici del Nucleo Investigativo Carabinieri della Spezia, davanti al sottoscritto ufficiale di Polizia Giudiziaria, Mar. Ca. ------ del reparto in intestazione coadiuvato dagli agenti di Polizia Giudiziaria VPC ----- e VPC Baria ------- dei Vigili del Fuoco della Spezia;

è comparsa la persona sottoposta ad indagini di seguito indicata:

----------, nato a ---------- (TP) il xx/xx/xxxx

che, invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

- *generalità*: sono e mi chiamo ---------, sono nato a ------ (TP) il xx/xx/xxxx;
- *pseudonimo/soprannome*: nessuno;
- *nazionalità*: italiana;

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

2

- *residenza anagrafica*: sono residente alla Spezia (SP) via ----------;
- *dimora*: la stessa della residenza;
- *luogo in cui esercita attività lavorativa*: La Spezia;
- *stato civile*: celibe;
- *condizioni di vita individuale/familiare/sociale*: normali;
- *titolo di studio*: ……;
- *professione/occupazione*: elettricista;
- *beni patrimoniali*: abitazione di residenza;
- *se è sottoposto ad altri processi penali*: non che io sappia;
- *se ha riportato condanne nello Stato e/o all'estero*: non ho riportato alcuna condanna;
- *se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità*: no
- *se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche*: No.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, per il caso che non vi abbia già provveduto o che intenda nominarne un altro (fatta avvertenza ai sensi e per gli effetti di cui alla L.30.8.1990 n. 217 che l'interessato potrà chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata legge e che, comunque, vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio) dichiara:

intendo nominare quale difensore di fiducia l'Avv. --------, del Foro della Spezia con studio professionale alla Spezia via -------;

Si da atto che l'avv. -------- è presente ed assiste allo svolgimento del presente atto.

La sopraindicata persona sottoposta alle indagini invitata a dichiarare o eleggere domicilio a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 c.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza di tale comunicazione, di rifiuto di dichiarare o di eleggere il domicilio le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, dichiara:

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

eleggo domicilio presso la mia abitazione di Spezia (SP) via ---------

L'ufficiale di P.G. contesta dettagliatamente alla persona sottoposta alle indagini i fatti di cui all'invito a comparire ed alla informazione di garanzia notificatagli in data xx ------ 2014, di cui al procedimento penale xxxx/xx/21 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale della Spezia, rendendogli noti gli elementi di prova relativi alla sussistenza dei fatti medesimi (e le relative fonti), in particolare: traccia audio relativa alla telefonata di ---- al numero 115 dei Vigili del fuoco della Spezia del xx.xx.xx; sommarie informazioni di ---, ---, ---, ----, ---, ----; tabulati telefonici dei numeri telefonici xxx (-----); xxx (----); xxx (---), dalle 08:00 alle 20:00 del xx.xx.xx tabulati telefonici della cella in cui insiste l'abitazione di --- relativi pertanto alla Spezia via --- tra le xx:xx e le xx:xx del xx.xx.xx; accertamenti dello stato dei luoghi con rilievi fotografici ed analisi evolutiva dell'incendio effettuata da parte dei VV.f. della Spezia; analisi tabulati telefonici effettuata a mezzo di sistema di analisi Analyst-Sirton con relativi report di traffico; Relazione tecnica dei Vigili del Fuoco, a firma Ing. -----

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

L'indagato viene quindi avvisato:

che le sue dichiarazioni potranno essere sempre utilizzate nei suoi confronti;

salvo quanto disposto dall'art. 66, comma 1, ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso;

se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 e le garanzie di cui all'art. 197 – bis.

A questo punto l'indagato viene invitato ad esporre quanto ritiene utile per la sua difesa.

Lo stesso dichiara: intendo rispondere.

ADR: quella mattina del xx --- mi sono visto con il mio titolare -- che mi diceva che in giornata saremmo dovuti andare a fare un intervento a casa della ---, però abbiamo avuto dei contrattempi con altri interventi da fare per questo abbiamo fatto prima altri interventi più urgenti; abbiamo dato priorità a questi lavori, anche perché sapevamo che le chiavi per entrare erano sotto lo zerbino dato che non c'era nessuno e abbiamo dato priorità agli altri lavori.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

ADR: abbiamo dato priorità a questi lavori, anche perché sapevamo che le chiavi per entrare erano sotto lo zerbino dato che non c'era nessuno e abbiamo dato priorità agli altri lavori. Verso mezzogiorno --- mi ha detto che aveva degli impegni, in quanto doveva andare a ---- con la sua compagna per una visita medica, e mi chiedeva se potevo andarci da solo, mi ha spiegato dove era l'abitazione perché non c'ero mai stato; vista l'ora mi sono fermato a casa per pranzo in quanto la mia abitazione era lungo il tragitto per raggiungere l'abitazione della ---. Ho pranzato a casa e verso le xx:xx mi sono recato sul posto. Ho impiegato circa 10/15 minuti per raggiungere l'abitazione. Arrivato sul posto, non ho avuto difficoltà a trovare la casa, sono salito al piano primo mediante le scale esterne. Ho preso le chiavi sotto lo zerbino ed ho aperto la porta. Quando ho aperto la porta ho visto un muro tutto nero; sono rimasto perplesso, poiché era una situazione che non avevo mai visto.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

ADR: Poi ha cominciato ad uscire il fumo, quindi mi sono allontanato dalla porta, ed ho chiamato subito i proprietari per descrivere l'accaduto, pensando che fosse stato un corto circuito. I proprietari mi hanno detto di avvisare i vigili del fuoco e così ho fatto, chiamando i vigili del fuoco, appena ho riattaccato con i proprietari. Ai vigili del fuoco ho spiegato che fiamme non ne vedevo ma c'era parecchio fumo. I vigili del fuoco non sono arrivati subito, ma hanno impiegato un pò ad arrivare, e mentre aspettavo mi sono affacciato davanti alla porta d'ingresso e siccome il fumo era uscito la visibilità all'interno era migliorata; però vedevo che c'erano altre stanze dietro ancora piene di fumo allora ho visto che accanto alla porta di ingresso c'era una finestra che dava sul terrazzino e che avevo notato già dall'esterno per questo sono entrato per aprirla. Quando stavo per uscire ho visto che di fronte a me - accanto alla porta d'ingresso - c'era un divanetto che non stava proprio bruciando ma c'era della brace, e ho pensato di buttarci sopra dell'acqua perché avevo visto fuori una gomma con un rubinetto.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

ADR: Uscendo avevo visto il centralino elettrico ed ho tirato su lo sportellino e ho staccato gli interruttori salvavita della casa; sono uscito, ho preso la gomma e ho buttato sopra l'acqua, ne è bastata pochissima. Sono uscito fuori ho aspettato però intanto i vigili non arrivavano, sono sceso giù per strada dove avevo notato i contatori, da un lato c'erano quelli del gas e dall'altro quelli dell'ENEL; quello dell'ENEL sono riuscito ad individuarlo e staccarlo sempre per precauzione, quello del gas occorrevano le chiavi ed ho lasciato stare. Poi sono arrivati i vigili del fuoco che sono entrati ed hanno fatto i loro controlli. Poi è arrivata la signora del piano di sotto che ha parlato con i vigili; in tarda serata, stava per diventare buio, il capo squadra mi ha detto di passare al loro comando e dopo sono andato a casa.

Domanda: il giorno a cui si riferiva era il giorno dell'incendio e non era il giorno xx ------.

Risposta: non ricordo la data precisa del giorno dell'incendio.

Domanda: nella narrazione ha dichiarato che era la prima volta che si recava nell'abitazione del ----- dagli accertamenti svolti, risulta invece che lei sia stato più volte prima dell'incendio, sul posto, per svolgere la propria attività.

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

Domanda: lei ha detto di essersi recato sul posto alle 14 circa ma questo è in contrasto con la chiamata ai vigili del fuoco che fu effettuata alle 16.15. Come spiega questa discrasia?

Risposta: non ricordo bene gli orari perché non ho guardato l'orologio, ma la dinamica dei fatti è quella narrata.

Domanda: lasciando stare gli orari, la dinamica dei fatti narrata non coincide con i dati di fatto emersi dall' analisi dei tabulati di traffico telefonico. Risulta essere avvenuta una chiamata verso l'utenza in uso ad --- alle ore xx:xx circa, mentre la chiamata alla C.O 115 dei VV.F. è avvenuta alle ore xx:xx Come lo spiega?

Risposta: non ricordo che sia trascorso tutto questo tempo.

Domanda: la dinamica da lei narrata non coincide con il dato emerso dalla relazione tecnica della mancanza di segni di annerimento dovuti al fumo sopra la finestra che si affaccia sul terrazzino che lei dice di aver aperto, appena avuto acceso all'interno dell'abitazione. Come lo spiega?

Caso 6- Incendio doloso in abitazione

Risposta: il grosso del fumo è uscito dalla porta di ingresso dalla quale è uscito parecchio fumo per cui l'operazione di apertura della finestra è avvenuta solo dopo che il fumo è uscito dalla porta di ingresso perché era l'unico varco aperto.

Domanda: le dichiarazione rese non coincidono con la dichiarazione tecnica secondo cui l'incendio dallo spegnimento doveva essere stato acceso dai 7/10 minuti prima. Come lo spiega?

Risposta: dalla porta non è uscito nessuno, non sono in grado di spiegare altro.

Domanda: ricorda dove è avvenuto, ovvero in quali locali si è sviluppato l'incendio?

Risposta: ricordo solo la brace sul divano.

ADR: Non ho altro da aggiungere o modificare.

Alle ore 10:51 termina l'interrogatorio.

Il difensore rinuncia al deposito e riceve copia dell'atto.

Caso 6- Verbale di notifica dell'invito a rendere interrogatorio

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della D.C.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO LA SPEZIA

Servizio di Polizia Giudiziaria

OGGETTO: ***verbale di notifica dell'invito a presentarsi per rendere interrogatorio*** *innanzi alla pg delegata ed informazione di garanzia, n°xxx/xx/xx, emesso in data xx.xx.xxxx, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale della Spezia a firma del Dott. ---------- Sost. Procuratore.*

Il giorno xx Aprile xxxx, alle ore 18:10, in La Spezia, presso l'ufficio del comando in intestazione.----------///

Il sottoscritto agente di P.G. VPC ----, effettivo al Reparto in intestazione, dà atto di procedere alla notifica dell'allegato invito a presentarsi per rendere interrogatorio, che costa di tre pagine oltre la presente, consegnandone copia nelle mani di ---, nato a --- (TP), il xx.xx.xxxx identificato a mezzo C.I n ---- rilasciata da comune della Spezia il xxxxxxxx;----------////

---------- previa lettura, si sottoscrive per ricevuta.----------///

Fatto, letto, confermato, sottoscritto in data e luogo di cui sopra.--------///

Caso 6 - Verbale di invito a presentarsi presso la PG per sit

Al Sig. --------

Via ----- n.xx-La Spezia

La S.V. è invitata a presentarsi presso gli uffici del Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Spezia (via Antoniana 10) alle ore 09:00 del giorno giovedì xx febbraio '14 per motivi di Giustizia.-

Non comparendo senza addurre giustificato motivo potrà incorrere nelle sanzioni di cui all'art. 650 c.p.

IL COMANDANTE

(Dott. Ing. ------)

RELATA DI NOTIFICA

I/Il sottoscritto/i _____ in servizio presso _____ attesta/no di aver notificato il presente invito a _____, alle ore _____ del _____.-

Il notificante Il notificato

Caso 6- Un altro esempio di verbale di sit

1

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni dalla persona in grado di riferire su circostanze utili ai fini delle indagini *(ex artt.. 351, 362, 197, 203, 357, comma 2, lett. c), c.p.p),* rese da:

-----, nato a La Spezia (SP) il xx.xx.xxxx residente a La Spezia (SP) via ------x (domiciliato in via --- n.x Riccò del Golfo) di cittadinanza italiana, libero professionista, identificato a mezzo carta di identità n --- rilasciata da comune di La Spezia attualmente in corso di validità, cell. xxxx ----------

Il giorno xx ------ 2014, alle ore 12.00, alla Spezia, presso gli uffici del comando in epigrafe, avanti ai sottoscritti Agenti di P.G. V.P.C. ---- e VPC ----, in servizio al reparto in intestazione, è presente ----, in oggetto generalizzato, il quale, sentito in merito al procedimento penale n°xxxx/xx/44, lo stesso riferisce quanto segue: ----------

Domanda: *Esponga, per quanto a sua conoscenza, in qualità di persona informata sui fatti, come si sono sviluppati tutti gli atti, prodromici e consequenziali, allo sviluppo dell'incendio presso l'abitazione della ---, sita alla Spezia, via --------*

Caso 6- Un altro esempio di verbale di sit

ADR: *premetto di essere il compagno della proprietaria dell'abitazione in questione*. Tale abitazione era adibita all'epoca dei fatti come casa vacanze. Oggi invece, la stessa abitazione è stata data in locazione ad un inquilino, tale ----. Alla vigilia delle festività natalizie, avevamo preparato la casa perché dovevano arrivare dei turisti (delle ragazze), *ma poiché c'erano stati dei problemi sull'impianto elettrico in quanto non si accendevano le luci esterne, avevo chiamato un mio amico, tale ---- di professione elettricista, per effettuare la riparazione*. Erano i giorni prima di Natale e noi siamo andati il giorno xxxx.xxxx. in vacanza al Cerreto in casa di un amico tale --- residente al Cerreto. *Il xx.xx.xxxx, la mattina, più o meno* ***dalle ore 10 alle ore 12****, abbiamo ricevuto la chiamata di ---- che ci avvisava che c'era del fumo e che era scoppiato un incendio nell'abitazione probabilmente a causa di un corto circuito*. Se non ricordo male --- aveva chiamato telefonicamente sia me che la mia compagna in quanto non riusciva a mettersi in contatto con noi e viceversa, verosimilmente per problemi alla rete telefonica. Ricordo esattamente che quando ricevetti la telefonata mi trovavo in un negozio (----) di alcuni amici in località Cerreto Laghi di Collagna (RE). *Non mi ricordo se io o la mia compagna, ma comunque uno dei due, gli suggerivamo di chiamare i vigili del fuoco immediatamente*.

Caso 6- Un altro esempio di verbale di sit

ADR: Quindi sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio ed hanno sigillato la casa lasciando come custode delle chiavi la ---- (non ricordo il cognome), inquilina del piano sottostante l'abitazione andata a fuoco. Noi rimanevamo al Cerreto fino al giorno x/x di --- 2xxx. Pochi giorni dopo essere tornati a La Spezia dalla vacanza, i vigili del fuoco ci hanno fatto vedere la casa e constatavo che era stata colpita da ingenti danni che al momento non so quantificare. Ho potuto constatare che era tutto da buttare perché il fumo ha annerito tutte le pareti, i mobili e gli oggetti presenti all'interno. Dopo qualche mese ci siamo accordati con l'attuale inquilino (----) a cui è stato locato l'immobile per effettuare a sue spese il ripristino dell'abitazione compensando le spese con i canoni di locazione. Con il sig. -------- ho un rapporto di amicizia e di lavoro in quanto è muratore ed elettricista, mentre io monto ponteggi nella mia impresa individuale. ----------///

Domanda: Ha altro da aggiungere? ----------///

ADR: Non ho altro da aggiungere e/o da modificare ed in fede di quanto sopra detto mi sottoscrivo.----------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra, alle ore 12:50

La parte Gli Uff.li ed Agenti di PG

Esempi di verbali

***OGGETTO:* verbale di acquisizione di:**

N. 2 filmati da circa 120 minuti ciascuno salvati su idoneo dispositivo USB in dotazione all'ufficio in intestazione, acquisiti a seguito dell'incendio dell'xx.xx.xxxx a Vezzano Ligure (SP) ----- zona parco fluviale, presso ------///

L'anno 2015, addì xx, del mese di febbraio, alle ore 12:00 in Santo Stefano Magra (SP) in via -------- presso la società ---------, i sottoscritti Uff.li e Ag/di CSE-------, P.G. VPC ------- e VPC ---------- in servizio presso il servizio di Polizia Giudiziaria del Comando in intestazione, danno atto nell'ambito dell'attività di indagine in rubrica specificata e di cui seguirà separata documentazione di P.G., hanno proceduto all'acquisizione da parte di ----------, nato il xx.xx.xxxx a La Spezia, in qualità di dipendente della -----impianti per conto della ---------- del materiale in oggetto indicato.---///

Si specifica che l'orario visualizzato nei filmati è avanti di due minuti circa rispetto all'orario attuale.---///

Si da atto che il presente verbale è stato redatto in triplice copia delle quali una viene rilasciata all'interessato ---------- che firma per presa visione di quanto sopra e per ricevuta di copia.---///

Letto, confermato e sottoscritto.

L'interessato I Verbalizzanti

Verbale di accesso rimozione e riapposizione dei sigilli

R.G.N.R. xxxx/12/45-21

PG xxxx

Verbale di accesso - rimozione e riapposizione dei sigilli ex art. 261 c.p.p.

L'anno 2012 addì xx del mese di Novembre alle ore 09:30 circa presso il cantiere navale -------- S.p.A sito viale --------- n xxx, i sottoscritti:---//

Ufficiali di P.G. SDACE ----------;---///

Agenti di P.G. VPC ---------- e VPE ----------;----///

in servizio presso il Comando in intestazione, con il presente verbale danno atto di avere compiuto le attività di P.G. di seguito specificate:---///

accertamento tecnico ripetibile (art.354 c.p.p.) a seguito di autorizzazione del Sost. Proc. Della Repubblica Dott. -------- datata xx.xx.2012.----///

In assenza del custode giudiziale di quanto in sequestro, ------- assente per esigenze di lavoro, l'accesso viene eseguito assistiti da -------, nato a Savona il xx.xx.xxxx, in qualità di responsabile delle riparazioni del cantiere ---------- S.p.A, che insieme ai verbalizzanti si sono recati presso l'imbarcazione denominata --------- collocata in area piazzale del cantiere navale sopracitato per procedere alla rimozione dei sigilli di quanto in sequestro al fine di permettere l'accesso nell'area in questione.---///

Verbale di accesso rimozione e riapposizione dei sigilli

Verificata l'identità e l'integrità dei sigilli precedentemente apposti, si procedeva alla rimozione degli stessi alle ore 09:40, permettendo al suddetto personale di compiere l'attività di accertamento tecnico ripetibile, di cui seguirà separata documentazione degli atti di P.G compiuti; per favorire l'accesso alla cabina lato sx si posizionavano n 2 andatoie reperite presso il cantiere ---; le stesse venivano lasciate all'interno della cabina per eventuali futuri accessi.---///

Nel corso dell'accesso è stata prelevata da bordo della ----una planimetria denominata "Piano Generale".

In data odierna, alle ore 11:25 compiuti tutti gli atti per cui si era resa necessaria la rimozione dei sigilli , quanto in sequestro viene nuovamente sigillato e riaffidato in custodia giudiziale a ------- sostituito per impedimento da ----------.---///

Il presente verbale redatto in triplice copia di cui una consegnata al ---------, viene chiuso alle ore 12:00 circa nel luogo di cui sopra e dagli intervenuti letto, confermato e sottoscritto.---///

2

p. Il custode giudiziale

I Verbalizzanti

Verbale di nomina di ausiliario di polizia giudiziaria

PG xxx

Oggetto:* *Verbale di nomina di ausiliario di polizia giudiziaria

(artt. 348, comma 4, 357, comma 3, 373, comma 3, 135 e ss. c.p.p.)

1

L'anno 2016 il giorno xx del mese di marzo alle ore 09:30 in La Spezia nell'ufficio in intestazione il sottoscritto Agente di P.G. Vigile Coordinatore ----, effettivo presso il reparto in epigrafe, dà atto che nel corso delle indagini relative alla notizia di reato acquisita il giorno xx.xx.2016 in La Spezia consistente --------, per la immediata prosecuzione delle indagini, è emersa la necessità di acquisire agli atti rilievi tecnici consistenti in: *visione ed acquisizione delle registrazioni effettuate dalle telecamere di sorveglianza ---------- a partire dal giorno xx.xx.2016.*

Tanto esposto e non possedendo la struttura di polizia giudiziaria procedente le specifiche e necessarie competenze tecniche si dà atto che dalle ore 09:10 il sottoscritto verbalizzante ha affidato a ----- nato il xx.xx.xxxx a ----- (PR), come tale identificato tramite conoscenza personale in quanto dipendente presso questo Comando con la qualifica di CTI, l'incarico di eseguire gli accertamenti e rilievi tecnici sopra descritti.

Verbale di nomina di ausiliario di polizia giudiziaria

Il sig. ------- accetta l'incarico ed alle ore 09:50 inizia le operazioni di natura tecnica affidate.

All'esito dell'attività svolta il sig. ----- dichiara quanto segue: in data odierna procedevo all'acquisizione dei filmati relativi alle telecamere nr.xx e xxx del giorno xx.xx.2016 dalle ore xx.xx alle xxxx e del giorno xx.xx.2016 dalle ore 00:00 alle ore 09:00 circa.

Il presente verbale è chiuso in data e luogo di cui sopra alle ore 17:30 e, previa lettura, contestualmente sottoscritto da tutti i presenti.

Si dà atto che il presente verbale è stato redatto in forma riassuntiva semplice ai sensi del combinato disposto degli articoli 357, comma 3, 373, commi 1, 2, 3, 135 e ss. e 140 c.p.p. per la contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione fonografica ovvero perché l'atto da verbalizzare ha contenuto semplice o di limitata rilevanza.

La persona nominata ausiliaria di P.G. Il verbalizzante

Arrivederci e grazie per l'attenzione